

L'ERULLO

GIORNALE DEL POPOLO

Politico - Amministrativo - Letterario - Commerciale

Esce tutti i giorni tranne la Domenica

Direzione ed Amministrazione - Udine, Via Daniele Manin, presso la Tipografia Barducco

Si vende all'Edicola e alla cartoleria Barducco

ABBONAMENTI

Udine e dintorni e nel Regno
Anno L. 18
Semestre L. 9
Trimestre L. 5
Per gli Esteri dell'Unione postale
Anno L. 25
Semestre L. 12
Trimestre L. 7
Pagamenti anticipati
Un numero arretrato Centesimi 10

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in
terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8
la linea.
Per inserzioni continuative prezzi
da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
Pagamenti anticipati
Un numero arretrato Centesimi 10

GLI EROI DELLA SERBIA

L'epoca fantastica dei trovatori è morta, ma anche il secolo del verismo ha i suoi eroi degni di storia e di poema. E chiamiamo eroi solo i gentili devoti ad una grande idea, perché di eroi brigantesci non ci curiamo.

Eroi furono Bozaris, Garibaldi, Kara Giorgio. Al primo la Grecia ha elevato altari, al secondo l'umanità consacrò venerazione.

Parliamo di Kara Giorgio poiché tutti gli sguardi si fissano sulla Serbia che fu il campo delle sue gesta. Sembra romanzo la vita di Kara Giorgio, ed è storia. Il suo nome si ripete ancora con superstizioso terrore fra gli eserciti musulmani e del suo nome risuonò l'Europa nel primo ventennio del nostro secolo. E sin qui tutto ci si consente di dire: il quadro dove campeggerà la grande figura del guerriero e del patriota serbo.

Fino al 1855 la Serbia non esisteva. D'un tratto quella razza slava meridionale fece l'attenzione dell'Europa, perché Dushan fu sventolato lo stendardo dell'acqua biellip e dichiarò la guerra a Bisanzio.

Mobili ardimento, ma sventurato!... Murad I distrugge il sultano di Dushan sui campi di Kosovo e ribatte le catene alla Serbia, alla Bulgaria, alla Bosnia, al Montenegro.

Per quel popolo l'indipendenza è perduta; rimane il sentimento religioso come conforto; e preparazione alla riscossa. L'adorazione della natura, che i serbi spingono fino all'Amiramide dei greci, il cono nella servaggio e il canto sacro della risurrezione di Lazzaro diventa inno nazionale. La madre lo apprendono ai fanciulli, il cacciatore lo intona agli altri. Non si attende che un Cristo il quale pronunzi la grande parola surge. E mentre le fanciulle ripetono in coro: *Lejlo Lejlo*, nome della dea d'amore presso gli antichi slavi, i giovani aguzzano i pugnali mormorando *soko mi sumta* (che il cielo mi aiuti) nel giorno della vendetta. Nemmeno l'ampio della nina Willen «che danza nelle vaghe notti di primavera sotto gli alberi fronzuti» rimuoverebbe quei trucol montanari dal loro divisamento!... Si preparano e aspettano.

Durante quattro secoli di gioco musulmano quanto esattimi per riconquistare l'indipendenza!... Pur troppo anche i serbi ebbero un Giuda. Vuk Brankowicz; ebbero una Giuditta, Milawa, la quale faceva di vendicare i fratelli preferì farsi eufania e giacere nel letto di Bajazet!... La sconfitta ed il tradimento non avil-

liscono i serbi. Chiedono soccorso agli ungheresi ma l'uniade, il capitano maggiore, è vinto sulla stessa pianura dove il tradimento di Vuk Brankowicz aveva reso possibile il primo disastro. Macometto II riduce la Serbia a sangaiato: ciò che sfugge al pascià è preda degli apahis, dei giannizzeri.

L'Europa — e per volgere di secoli — nemmeno ebbe l'aria di accorgersi di quanto accadeva in quelle infelici contrade.

Il maomettanismo cominciò la sua parabola discendente e la Serbia ottenne una benedica emancipazione rimanendo però tributaria ai signori di Bisanzio. Era partita, rimessa e quando Giuseppe II e Leopoldo d'Austria dichiararono la guerra alla Turchia, i serbi si schierarono a migliaia contro l'esercito nemico.

Dopo il trattato di Scastowa, fu contro i ribelli che si volarono le ire dei Turchi. E le persecuzioni dovettero essere orribili se giunsero a inorridire il sultano. Si narra che i serbi furono costretti a vestirsi di stoffa d'albero, che viaggio di ghiande, che a migliaia si suicidavano per sfuggire alle torture, che Kara Giorgio preferì spezzare il cranio a suo padre anziché vederlo cadere nelle mani dei Turchi!... Ma non era meglio morire combattendo?...

A. Shumadia, tre uomini, tre eroi — Kara Giorgio, Ranko Katic, Wasso Toharapicz — giurarono l'indipendenza della Serbia.

Kara Giorgio — prede come Guglielmo Tell — era il più ricco della sua contrada e per questo i turchi lo odiavano; Ranko Katic aveva combattuto sotto gli ordini di Passaw-Oglia; a Wasso Toharapicz avevano massacrato il padre.

A noi gli *anduchi* (i banditi) — grida Kara Giorgio nella foresta di Shumadia; e gli *anduchi* accorsero a migliaia condotti da Melico, da Glawash e da Nenadowicz che voleva vendicare il fratello squartato dai turchi. In pochi giorni tutte le capane furono incendiate; tutta la Serbia era in armi e Kara Giorgio consegnò la bandiera a Kijortchia, gli grida: «Ti consegno la patria!»

Ben presto i turchi vennero cacciati nelle città e nei luoghi fortificati, ma era necessario organizzare la guerra, scegliere un capo.

Kara Giorgio fu salutato capo e re. «Vi guiderò alla morte per far libera la patria» — risponde Kara Giorgio — «ma riserbate la corona ad uno più degno, a chi non abbia passioni umane!»

Scendendo dalle vette, i serbi assediavano Shabatz, Posaweraz e Belgrado, coinvolgendo nella loro ira i musul-

mani e quelle tribù che erano mostrate amiche degli infedeli.

Le continue sconfitte resero trapiante il sultano e a Costantinopoli si ricorse ai consigli della moderazione.

La Porta era pronta a riconoscere l'indipendenza della Serbia, ma affermava l'antico diritto di tributo.

E Kara Giorgio, trattando col sultano da uguale a uguale, dettava patti.

Durante le trattative nuovi reggimenti turchi invadevano la contrada. Kara Giorgio non poté tempo in mezzo e preparatosi a sostenere una nuova guerra, il dado era gettato e 70.000 musulmani marciarono sotto gli ordini del pascià di Bosnia, e di Soutari per distruggere i serbi col ferro e col fuoco.

Varcata la Drina, devastato il paese di Shabatz, i turchi impugnarono la resa a Kara Giorgio. Ma questi rispose attaccando ferocemente il nemico, e tale fu l'impeto dei serbi che Milosh ferì di propria mano il pascià di Bosnia.

Kara Giorgio, grondante sangue, faceva sventolare la bandiera serba sopra un monte di cadaveri.

Era una grande vittoria, ma tutto poteva essere compromesso, perché il pascià di Soutari accorrevano con 40.000 uomini a vendicare l'onore delle armi turchi. La stella di Kara Giorgio brillava ancora, e il pascià di Soutari, visto esso pure, dovette sgombrare a patti.

Sgombrata la terra che non è vostra, risponde l'eroe. E siccome i turchi si ribellavano, Kara Giorgio li respinse d'ogni parte e ne fu orrenda strage. Ciò accadeva nel 1804.

A Costantinopoli non si credette di tener fede alle promesse che il pascià vinto aveva giurato, e la guerra ricominciò ferissima fino al 1809, quando la Russia, comprendendo la immensa utilità che poteva trarre da un sì potente alleato per compiere i suoi progetti contro la Turchia, unì le sue armi a quelle dei serbi e contribuì, nel 1810, alla sconfitta degli eserciti turchi e ad estendere le frontiere della Serbia dell'isola di Protsch fino al fiume Timock.

Nel 1813 la Turchia ritenta la sorte della guerra, e dopo aver concluso un'alleanza colla Russia e coll'Austria per assicurarsi della loro neutralità, invade la Serbia, ne occupa le città, le fortezze, disperde i patrioti che s'addormentati, avviliti, finiscono per sottomettersi.

Dove era Kara Giorgio, l'eroe leggendario delle cento battaglie?

Dove era il guerriero che bastava solo a volgere in fuga interi battaglioni?...

La stella di Kara Giorgio era tramontata; l'epoca dell'eroe degno di Omero era finita!...

Timoroso, incerto, non volevo assumere la responsabilità di una guerra che una zingara gli aveva predetta infesta, Kara Giorgio aveva abbandonato la Serbia, invocando l'ospitalità dell'Austria.

E ospitalità ebbe, ma nella fortezza di Gratz.

Quando gli giunse la notizia che la sua patria era vinta, che i turchi saccheggiavano, bruciavano, decidevano i suoi fratelli, Kara Giorgio gettosi in ginocchio e mormorò piangendo: «*Zoko mi sumta!*»

Invocava il cielo perché non aveva più fiducia nella sua spada!...

Ma se muoiono anche gli eroi, non muoiono i popoli, e la spada vendicatrice di Kara Giorgio doveva essere raccolta da Milosh Obrenowicz.

Era degno di brandirla?...

Lo vedremo.

Medoro Savini.

ANNUARIO

del Ministero delle Finanze per il 1885

Amministrazione finanziaria.

I.

È stato distribuito quest'Annuario, anche per il 1885 a bastanza in ritardo. Nel Proemio si fa colpa al Parlamento di ciò per «la necessità di attendere le deliberazioni del Parlamento sulle variazioni agli organici del Ministero; variazioni che furono poi rimandate al Bilancio 1886-87».

Segue la nota dei ministri di finanza dalla proclamazione dello Statuto. Non mi fermerò a ripetere i nomi, avendo ciò fatto nello scorso anno. Basti dire che sotto il regno di Sardegna ve ne furono otto, dei quali uno ebbe per tre volte, il portafoglio delle finanze e due 2 volte.

Sotto il Regno d'Italia ve ne furono 12, dei quali uno (il Vegezzi) fu ministro delle finanze sotto il Regno di Sardegna; due 2 volte, uno 3 e l'onorevole Magliani 4 volte ritornò sulle Finanze.

Dai Ministeri delle Finanze e del Tesoro uscirono 60 pubblicazioni, fra l'84 e l'85.

Vien quindi la Prima Parte, dedicata al Parlamento e all'opera sua rispetto alla Finanza durante la XV Legislatura — 1ª sessione (1882-83-84-85).

Parla delle Commissioni parlamentari, degli ordini del giorno, delle interpellanze, delle interrogazioni, delle rela-

zioni e documenti in materia di Finanza. Seguono gli Elencchi alfabetici dei Senatori e dei Deputati.

Nel Senato non fu proposto che un solo ordine del giorno dell'on. Dambrey-Digny nel giugno 1885 a proposito della legge di assestamento.

Non fu svolta nessuna interpellanza od interrogazione.

Dalla Camera dei Deputati furono presentati 87 ordini del giorno; furono svolte 29 interpellanze ed interrogazioni.

Dal Ministero e dalle Commissioni furono presentati 20 Documenti e Relazioni. Dal gennaio a tutto dicembre 1884 furono promulgati 188 Leggi e Decreti in materia finanziaria.

Parte seconda. Questa riguarda l'ordinamento del Personale del Ministero delle Finanze e del Tesoro. Una nota dice: «Dopo la pubblicazione dell'Annuario per l'anno 1884 nessuna innovazione è stata fatta nell'ordinamento del personale del Ministero».

Così posso saltare a piedi pari queste ordinazioni e l'amministrazione del debito pubblico e la Commissione di finanza e la Corte dei conti e le regie avvocature erariali e l'amministrazione del lotto pubblico, perché sono argomenti assai noiosi.

Per curiosità di chi ama saper tutto, dirò che abbiamo 17 manifatture e 2 magazzini di tabacchi. Abbiamo inoltre 14 agenzie per la coltivazione dei tabacchi. Salto la Intendenza delle zecche e lo stabilimento monetario di Agordo e noto che la Italia abbiamo 7 saline e sono proprio 7 dolori per il povero, condannato a mangiar la polenta senza sale e quindi a famigliarizzarsi colla pelagra.

C. F.

Il parere di Clémenceau

Nel partito repubblicano della futura Camera avranno la prevalenza i radicali, e gli opportunisti, a meno che vogliano mandare a rotoli la repubblica, dovranno di necessità acconsentire a fare un po' di politica in senso radicale. Lo stesso Journal des Debats, che per preferenza vedeva gli opportunisti appoggiare a destra, è costretto a ciò ammettere.

Importerà intanto conoscere qual'è l'opinione presente di Clémenceau, che immascherabilmente nella futura Camera rappresenterà una gran parte.

Un redattore del Matin ha avuto da

Dudon di Consp al è lor comandant, I so' clavel son degnat duc blanc; Ma noi si corve in daut ne par denant; Ealea anciemol al ciaval benetropzi fianco Si vider che in zuvint l'ere un birbant; L'è i voi di zovio e l'pas avela e franco; El so pet l'è d'viart d'ut di fèrdes E las muntures di mades fèrdes

Eustazio al è fra i prin; e pai so' prezios L'è famos: già so fradi più, Buglione. Gernando al è nassut da res Norvegio, Che di titi al vante une corone. Rugir di Baluville fra i egregios L'è a vone fame che lontà a tone; E anco Egerlan, Son degno di reussar Un Gentonio, un Rambaldo, al dol Gerar.

Son fra i lodaz Ubald, e che Rosmont Ch'al è a Licostrat dal podè la sede; Ch'al confessi el me cial tant faront, No soi bon di cipi, sulla me fede! Nè i tre fradie lombard al nostri mont Uei ciosi, Achille, Sforza, e Palamede; Oppur Otton, che al conquistà chel sèl Sul qual un frut da un madra al jès nàt.

Lassarai Ridolfo o Quasco Indar Nè i dol Guiz, Eberardo, eppur lassà No uel Gerzop. Oppur Gildippe, eppur Odoardo, amanz e spoz. Chieso dol puart A si lassarin via. No soi sigur In che madiere, ma il fat cussi al età. O amanz, la agna vo' eis etes rapie; L'è su tal Qil sarli par almpri uniz!

(Continua)

APPENDICE

LA

GERUSALEMME LIBERADA

DI TORQUAT TASSO

voltade in furlan a brassis

GIANT PRIN.

ARGOMENT

Goffredo al rissf un mes di Dio, al ven for dai principz claptiani, al passe in rassejns l'eserzit e al muf all'imprese.

Dunco, chisop dal pastora erin doi predie Ch'al si revin vintuz di militars. El prin l'ere vignut ju da chies fredia Tiar di Orange là che dug i naviers L'è un fret di Russia. Se po' tu lo credis, Lettor, che quatrizevossin chei ciars, lo si dis che chei altri sazerdot L'aveve el numar stes e furbaciot.

Chel numar furbaciot, ben si capis Senze bisugne di studià l' Sonve. — Mil e duisito, dug on biei viests Al mene Balduvin. Ohe! ma ge blave! E quatrizevossin Carnuti. Meab, ze vis, Ze fuarze, ze biei, corpo d'une save! Al è anco el cont Carnuti un birlochin, Ma superior a lui l'è Balduvin.

Al ven dopo di lor Gualfo a cariere; Ch'al è di suto Estene, ma lu an mitut Fra i Gualfons. Lui l'è un om di biele zero, Come un Ciarguel e resi al è pudot La Carintie e anco doghe l'istro latiere E il Reno potest avè. Cialout, Cialout, mio bon Cialout! Ch'al è potent! E lui l'è un ufizial e tu un sargent.

A chiste ch'ere ereditat materne, Acquisse al azunz granc e glorio; E i so soldaz spinuz come da interne. Fuarze levin a murt volonteros; Uraz a viodi stagion buine eterne, Bovi e mangia come se fossin apos. — Forin zine an! a la partenze: apene (Di vere avanz) el tiaz culi nus mene.

E che int dopo vignive biancie e blonde, Che tra i francesi a sta, e tra i prussians. Uere di religion, tu me ben woude Ve' di peciaz! E cund ben li mane Sanganadie chisop popui an: ma avonde Qui se mo' a' al sarà. (Son ben tirans L'un o l'altri e la uere dal sagante. No sarà mai clamade uere santo I).

Chiso a son mit par sort, e dug a van Sot un'atri Roberto injeame unis.

Un poc più grant al è el squadron Britan Lu rex Guglielmo, dal vè un dai fies, Sot l'ingles saettadors e cut lor an. Int ch'al è dal ultins da l'Europa si. Chiso da las alte selves barbare maade, Dividude dal mont, l'ultime Irlanda.

1) La uere dal 70-71 franco-prussiane. El tradutor si è piermetù di zopà di so cial.

Al ven dopo Tancredi, un omeon Educad, tal tratà ch'al fame el cian. Nome: Rinaldo; al saras plui bun D'adopèr la spade opur la mat. Cuntat a tanga meriz l'è un sol peccidant: Lui di faminis l'è una grande fan; Ma chiste fan l'è amor: è a mimi par Ch'al sedi un benefizi a un militar.

A contin di Tancredi che in che di Che i francesi a vizerin i Persians, Lui ju fe' cori ben par ca e par chi Ca la code sbassade come i elans; E quant che strac par cori al si sinti E l'è content duc i reclans Di set e di ridò, si si volta Viars une font e là si distira,

No l'è migo no l'è dentri la fontane? Al sarà stat ben mat; ma al si è sentat Li doggie: quant che une figure umane Al compari denant. El cuarp armat L'ere fur che la maza, dut. Saut'ane Par la beltat pareve. Inemorat L'è Tancredi subite; ma è stampe, El u laise — pùret — che ineur l'avampe

Ere je mo' vignude prin di lui Par riposai un poc dopo la uere. Ere Paganie e di sciampat tant più Aveve je el dovè. Ma jo crot s'ere Di buine votontat al biei tutui Di Tancredi avares ciot par bandiera. Si po' ben orbi: biele e cun ciar frescio, A l'aciarin var ès unit la leale.

E che Tancredi al fò scialdat el cial D'amor pur vè vidut chiste Paganie, A lu varas anco caput un raf. Ere date che int Napolitane; Votant soldaz, un da l'altri plui braf. Ben si po' d'rodi chiel: raze italiane! O viodarin po' dopo ce ch'al nas Da l'amor di Tancredi: s'al fa cias.

Vegnin dopo dusinte in Grezie naz, Ch'a son quasi di far dispreveduz: A son di spades biele ben armaz: An di frazes i arcs ben providuz. Montin claval tal cori ben ecuelaz Ch'a vivin ben senz'essi tan passaz. Uein combati i Grece anco sciampant, E no butin la freze mai dibat.

Capo di chei dusinte l'è Tatin El sol ch'al sei vignut a chiste uere... O ce vergogne. Dunco un tignin Non 'dè di patri amor? Dibant si spere Jo ta l'opare so? Gesh Bambini! Di combati po' alore reson are? S'al fòs ondo sare un altri cont, Parò Gerusalemme è insomp al mont!

Dopo chei di Tatin, vegnin champions Di militars clamaz avventuraz; Che tal combati a sop propri bricons. Parò che lor dopèrin ciaz ragira Fin ch'a rivin a vint ed i lor nops A son famos par jesi bràs guerriers: Incomme a san a tros fale puaria; E a lor cui al' varae di comandà?

lui la seguente dichiarazione, che deve essere vera, giacché la vediamo riprodotta dalla Justice, giornale di Clemenceau:

« La politica di Giulio Ferry — disse egli — porta i suoi frutti. « Disgraziatamente il signor Brisson (presidente dei ministri) ha continuato questa politica al Tonkin ed a Madagascar, ed il signor Allard-Targé (ministro dell'Interno) ha avuto per principale obiettivo di non far nulla che potesse spiacere agli opportunisti. »

« La Francia non ha sentito (dopo l'ultima crisi) che vi fosse un cambiamento di Governo. Il risultato è che vi saranno, dicesi, circa duecento monarchici alla Camera. Non bisogna spaventarsi, ma bisognerà radicalmente cambiare la politica interna ed estera. »

« In sostanza, la Francia ha detto chiaramente che essa non vuol più politica coloniale. Secondo il loro temperamento, gli elettori sono andati a destra od a sinistra. Da ciò le vittorie dei reazionari. »

« Ma non si caschi nell'inganno! Non è neppure un successo per la monarchia. Giacché nessuno dei candidati si è presentato colla bandiera della monarchia. È un successo di opposizione costituzionale. »

« Qual è, secondo voi, la causa delle vittorie dei conservatori? »

« Non sono, come si è detto, le divisioni del partito repubblicano che hanno cagionato le vittorie dei conservatori. Sono gli errori della maggioranza dell'ultima Camera. »

« Per convincerme basta guardare i risultati dello scrutinio dei dipartimenti ove i reazionari hanno trionfato. Vedete la somma, l'Ardeche e tanti altri, ove non v'era che una sola lista repubblicana. In 21 dipartimenti in cui i reazionari hanno ottenuto la maggioranza, non ve n'è che uno in cui la divisione dei repubblicani sia stata causa della vittoria parziale dei reazionari. »

« Pensate voi, signor Clemenceau, che l'unione tra repubblicani moderati e radicali si faccia facilmente nel secondo scrutinio? »

« Contro il nemico comune? Ma senza dubbio? È il suffragio universale stesso che indica come può farsi la concentrazione. Dappertutto dove la reazione è pericolosa, repubblicani moderati e repubblicani radicali voteranno per i candidati che il suffragio universale ha designati, dando loro il maggior numero di voti. »

In Italia

Il Montignoso devastato.

La scorsa notte si ruppe nuovamente l'argine della riva sinistra del torrente Montignoso in Provincia di Massa e Carrara.

Il torrente inondò la strada provinciale e un tratto di 600 metri della strada ferrata. Ciò rese impossibile il transito dei treni.

Il diretto da Genova per Roma dovette fermarsi a Massa e poi retrocedere a Genova.

I treni da Roma a Genova si fermarono a Sarrevello e retrocedettero a Pisa.

Sperasi fra breve togliere l'interruzione.

Il colera a Palermo.

Le notizie da Palermo sono sempre migliori. Dalla mezzanotte di ieri al mezzogiorno di oggi i decessi per colera furono 17.

Il Bollettino.

Bollettino sanitario della mezzanotte del 9 a quella del 10 ottobre.

Provincia di Palermo: Palermo casi 24, così ripartiti: Mandamento Oreste casi 13, Molo 29, Monte Platà 10, Castellamare 9, Palazzo Reale 9, Tribunali 14, Maneggio 1, morti 42, di cui 22 dei casi precedenti. Bagheria (villaggio Aspra) casi 2, morti 2. Belmonte Mezzagno 7 morti, 2 del giorno 6 al 10. Isola della Femmina 7 casi. Maresca (Rocca di Falcò) casi 6, morti 4, di cui 1 dei casi precedenti. Monreale (villaggi) casi 3, morti 2.

Provincia di Genova: Voltri casi 1. Provincia di Massa: Pontremoli casi 2. Provincia di Parma: Borgonovo 1 caso. Noceto morti 1 dei casi precedenti. Parma 1 caso. Varnio Melegari casi 1.

Provincia di Rovigo: Fiesco Umbertino casi 1. Occhiobello 1 caso, seguito da morte.

All'Estero

Le elezioni di Parigi.

Parigi 10. Elezioni della Senna, risultati definitivi: Lockroy, Flaque, Delaforgue, Brisson eletti con 272 mila e 215 voti. Per tutti gli altri ballottaggio;

Clemenceau con 280 mila e Rochefort con 130 mila voti.

Un'eredità bonapartista.

Il principe Vittorio Napoleone ha ricevuto venerdì una eredità da Parigi di 100,000 lire legategli da una signora bonapartista.

Statistica commerciale della Bulgaria.

L'anno 1881 è l'ultimo di cui dà conto l'ufficio di statistica della Bulgaria, ciò che indica che l'ufficio stesso non è troppo attivo.

Nel 1881 le importazioni della Bulgaria ammontarono a L. 58,400,000 e le esportazioni a L. 81,600,000. Nelle esportazioni l'Austria figura per L. 14,700,000 l'Inghilterra con L. 13,600,000, la Romania con L. 8,500,000, la Turchia con L. 8,500,000, l'Italia con L. 5,800,000, la Francia con L. 3,000,000, la Serbia con L. 1,900,000 e la Russia con lire 1,200,000. La Russia figura all'ultimo posto l'Italia supera anche la Francia e la Serbia.

In Provincia

La vendemmia nel circondario di Cividale. Quest'anno nel Distretto o meglio nel circondario di Cividale, la vendemmia resterà memorabile per abbondanza straordinaria e non creduta dagli stessi proprietari fino al momento di procedere al raccolto.

Da ogni parte si fa ricerca di botti, tini e simili recipienti, e se ne lamenta la carenza. I grossi possidenti hanno dovuto fare la vendemmia in più riprese, non avendo sufficienti tini per la pigiatura. Rimane a vendemmiare ancora molta uva Isabella, ed è bene questa qualità rimanga a lungo sul traliccio perchè se ne otterrà un vino migliore; ciò che dovrebbe persuadere i possidenti a ritardare ogni anno la vendemmia. Il vino della Isabella riesce gustosissimo e generoso se si lascia ben maturare, o meglio appassire, l'uva; mentre diversamente non si ottiene che un vinello poco piacevole al palato e di poca forza, e quindi poco ricercato e pagato dai compratori.

A detta di un ricco possidente nostro amico, una vendemmia così abbondante come in quest'anno, il Distretto di Cividale non l'ha avuta da mezzo secolo. E sensate se è poco!

(Forumjuli).

Tricesimo 11 ottobre.

Ad ognuno il suo.

Non ho mai ambito d'approfondire della scienza d'altri, e quindi dichiaro pubblicamente che la corrispondenza in data 10 corr. da Tricesimo sottoscritta con la iniziale L. non è di mia composizione.

G. B. Lanfrat.

Sopra la stazione di Tricesimo le piogge occasionarono un altro cedimento di terreno nella decorata notte, nel punto stesso ove era avvenuto pochi giorni fa. In causa di ciò i treni ferroviari devono in quella località rallentare d'assai la loro corsa.

Apertura di un nuovo mercato.

Comune di Mortegliano
AVVISO

Questo Consiglio Comunale con deliberazione del 3 maggio p. p. approvata con Decreto Prefettizio del 18 del mese stesso N. 11288 ha stabilito l'attuazione in questo Capoluogo di un nuovo mercato biotico da tenersi il secondo mercoledì di settembre, ottobre, novembre, dicembre, gennaio, febbraio e marzo di ogni anno.

Rendesi inoltre pubblicamente noto che l'apertura del primo mercato avrà luogo il giorno di mercoledì 14 ottobre corrente mese.

Dall'Ufficio Com. di Mortegliano,

11 ottobre 1885.

Il Sindaco

Peressini.

In Città

La relazione sulla revisione doganale. Abbiamo ricevuto il primo volume della relazione dell'on. Lampertico, membro della Commissione per la revisione doganale.

Questa relazione forma un dotto e ponderatissimo lavoro confortato da documenti, dai verbali d'interrogatori e da confronti e paragoni.

L'autore di esso, in altrettanti capitoli, si occupa della questione dei salari, delle opere di coltivazione, della questione dei grani, dei risi, dei bacchi da seta, del vino, dei salumi. Constatata una diminuzione nella produzione dei bacchi, una diminuzione nell'importazione del burro e l'aumento dell'importazione

dei vini in causa della scarsità dei nostri prodotti.

Il relatore, rilevando la generale depressione dei prezzi, combatte i dazi di entrata specialmente per grano e polve, dicendo che il dazio è un tributo imposto a certe classi di cittadini, che cagiona una nuova sperequazione nelle condizioni della produzione.

Concorsi. Il Ministero della guerra ha aperto un concorso per la nomina a sottotenenti medici effettivi, nel Corpo sanitario militare, fra i sottotenenti medici di complemento, i quali non abbiano oltrepassata l'età di anni 30 al 1° gennaio 1886, e siano celibi; e, se ammogliati, dimostrino di possedere una rendita annua di lire 2000.

Cento famiglie di contadini arruolate. Corre voce che vi sia in Udine persona incaricata di arruolare 100 famiglie di contadini che andrebbero quali lavoratori nella tenuta di un grande proprietario della Provincia ferrarese.

Non si parla poi onnipotenza delle condizioni offerte a detti agricoltori e nulla del pari si sa circa la salubrità o meno del clima nella situazione ove sarebbero destinati per il loro collocamento.

Nulla possiamo dire di più, ma facciamo voti che, se detta voce è vera, i nostri campeggi non si avventurino alla cieca, ad abbandonare il proprio paese per andare incontro all'ignoto.

Chiamata di classi. Il giorno 15 novembre, cadendo in giorno festivo, la chiamata sotto le armi della prima categoria 1885 fu rimessa al giorno 16.

I volontari a casa. Col 31 del corrente mese saranno mandati la consegna illimitata i volontari di un anno che si trovano sotto le armi.

La gragnuola di ieri. Verso le 5 pom. di ieri, abbiamo lo spettacolo di una grandinata, che durò parecchi minuti, quasi, non in autunno, e si quanto avanzato, ma si fosse sull'incominciare della primavera.

La morte di Chiavris. Ieri nel Cimitero di S. Vito, ad opera dei dottori Pennato e Mander, fu fatta la sezione cadaverica di Turin-Baratto Regina, la morta di Chiavris, nel fatto occorso e narrato sabato della decorata settimana. Non si trovò nessuna lesione né esterna né interna attribuibile a colpi di bastone od altro. Abbondava il tessuto adiposo per tutti gli organi e quindi anche il cuore flogoso, l'azione del quale però era debole e quindi possibile la paralisi in seguito a grave emozione o commozione d'animo, donde la morte quasi subitanea.

Le gesta dei vandali. Ad onta che si decantino tanto i tempi di progresso in cui viviamo, certe gesta degne in tutto dei vandali, accadono di tratto in tratto. Così a mo' d'esempio, sabato di notte ad opera dei soliti ignoti, andarono distrutti tutti i fanali di petrolio collocati lungo il viale Gemona-Chiavris. È d'augurarsi che l'autorità possa scoprire gli autori di simile prodezza e contr'essi applichi, inesorabilmente, tutto il rigore della legge.

Biglietti falsi. Sono in circolazione molti biglietti falsi, molto bene imitati; di alcuni di essi si hanno notizie precise. Le diamo per mettere sull'avviso i lettori.

Biglietti consorziali da lire 10: Serie 480 num. 019678 — serie 280 num. 068034.

Da lire 5: serie 799 num. 050759. Da lire 1: serie 910 num. 085911.

Biglietti di Stato da lire 10 della serie 107 numeri 035992, 035974, 045514, 066574. Della serie 112: numeri 074562, 092552. Della serie 181: numeri 013976, 086129, 093782. Della serie 197: numeri 018268, 013289.

Pel maestri elementari. Si assicura che il ministero tenendo conto delle osservazioni fatte nel recente congresso degli insegnanti elementari a Torino, intenda di proporre al Parlamento qualche modificazione per la legge 12 dicembre 1878 sul Monte delle pensioni per i maestri.

Per l'insegnamento della ginnastica. Il Ministero della pubblica istruzione ha avvertito i prefetti, e i presidenti dei Consigli scolastici, che nell'anno nuovo non saranno assegnati più di tre istituti ad ogni insegnante di ginnastica, affinché si possa meglio accertare l'efficacia di questo ramo d'istruzione.

La «Pastorizia del Veneto» nell'ultimo suo numero contiene il seguente sommario:

Ultime parole sulla crisi agraria — Pasqualigo, R., Perequazione fondiaria — La specializzazione nel Veneto. — Un voto per un futuro congresso allevatori — Dottor Jota, La fauna novella — Un brecciano, Questione ip-

pica — All'Esposizione di Bassano — Dalan, Ancora sulla tesi perlacosa — Rosal, Attenti al pisciaaungue — Ausonio, Note di viaggio — Comitato di Vianova, Consigli agli agricoltori — Tonolo, Lettera al dott. Wollemborg — I Camoli — A. Barbieri, Persona benemerita dell'agricoltura del distretto di Cittadella — Comitato agrario di Cittadella, I Platani. — L'agricola società anonima a prezzo fisso — Notizie.

Gazzetta del Contadino, il più diffuso giornale popolare di agricoltura pratica, esce 2 volte al mese in Acqui (Piemonte) in 8 grandi pagine a 2 colonne con numerose incisioni (oltre 100 all'anno) e con scritti di pregiati agronomi. Non costa che lire 3 all'anno.

L'ultimo numero contiene:

La fermentazione tumultuosa ed il suo governo (con ill.) — Il frumento nel grano — Preparazione e conservazione dei funghi mangerecci — La seminazione — La conservazione delle frutta — Apparecchi per la sospensione degli animali ammalati (con ill.) — ripari economici per le piante (con ill.) Concomitanza degli alberi da frutto — Pollicultura — I ranuncoli dei prati — Potassa per le viti — Coltura delle patate — Quanto costa la flossera — Le macchine agricole — Un concorso internazionale — Nuove viti resistenti alla flossera — Esposizione zootecnica in Torino — La vista degli insetti — Una vacca celebre — Popolazione agricola — Conservazione delle bevande — Quanto è lunga la vita di una gallina? — Cataloghi — Notizie — Annuzzi.

Saggi gratis a richiesta.

Un orologio d'argento con catena, fu ritrovato ieri da una signorina gentile quanto modesta, e tanto più è veritiero perché essa non desiderò venisse pubblicato il suo nome per tale azione, bastandole che questa sia premiata a sé stessa.

Il proprietario potrà recuperarlo rivolgendosi al sig. Rizzini Quaresimo capostazione e depositario, dopo avergli offerti quei contrassegni che varranno a legittimare la proprietà.

Teatro Nazionale. Affollato il teatro di Iersera, ne mancarono gli applausi ai principali interpreti della Maria Giovanna specialmente alla protagonista sig. Anna Zanon-De Veio ed al Meneghino, che segnò la nota allegra della serata.

Questa sera si annunciava uno spettacolo attraente: La veneziana di spirito ovvero le donne avvocato con Meneghino paciere disperato fra tre pazzi. La procederà la nuova commedia in un atto: Dal Nord al Sud. Prossimamente avremo La portatrice di pane, una delle ultime novità del giorno.

Asta di zucchero, spirito, ecc. Nel giorno 17 andante dalle 10 alle 12 meridiane nei locali della Dogana Principale di Udine, sarà tenuto esperimento d'asta per la vendita di kil. 500 zucchero di prima classe, litri 500 spirito puro ed altre piccole quantità di merci diverse, alle condizioni tutte indicate nell'avviso d'asta esposto alla porta della Dogana.

Ufficio dello Stato Civile.

Bol. sett. dal 4 al 10 ottobre.

Nascite.

Nati vivi maschi	9	femmine	18
» morti	1	»	2
» esposti	2	»	1
Totale N. 33			

Morti a domicilio.

Domenica Degani-Dorigo fu Natale di 67 contadina — Anna Savio-Blasone di Giuseppe d'anni 28 casalinga — Elisabetta Melichen-Lodolo fu Tomaso d'anni 41 casalinga — Maria Rigo di Pietro d'anni 8 — Pietro Pascoli fu Giuseppe d'anni 89 rivenditore di privative — Marianna Ometto di Angelo di giorni 7 — Regina Turrini-Baratto fu Bortolo d'anni 62 casalinga.

Morti nell'Ospedale civile.

Maria Coccon-Mingotti fu Leonardo di anni 71 casalinga — Maddalena Alberici di mesi 2 — Tecla Lodi di giorni 14 — Ermenegildo Brunetta di Giovanni d'anni 7 — Angela Guajattini-Rizzi fu Giuseppe d'anni 37 contadina — Orzola Gasparini-Olivo fu Giov. Batt. d'anni 73 rivendugliola — Valentino Chinese di Giovanni d'anni 34 industriale.

Morti nell'Ospedale militare.

Biagio Fantì di Ferdinando d'anni 22 caporale maggiore nel 4.° regg. cavall. Totale n. 15.

dei quali 2 non app. al com. di Udine.

Matrimoni.

Giuseppe Bisanan agricoltore con Maria Vidussi contadina — Luigi Podrecca impiegato commerciale con Adelaide Fattori agiata — Antonio Curioni possidente con Emma Braidotti agiata —

Florindo Trofisi sotto capu guarda carceraria con Adele Formiolli casalinga — Daniele Da Comuni orefattore con Elisabetta Fabris casalinga — Luigi Sabadini impiegato con Anna Luigia Tavagnini casalinga.

Pubblicazioni di Matrimonio esposte nell'Albo Municipale.

Ferdinando Pascoli impiegato con Maria Gasparini casalinga — Vittorio Pianta bandista con Dorina Dori casalinga — Giorgio Pasamossa impiegato ferroviario con Adella Silvotti civile — Angelo Bergagna fonditore con Vittoria Magro casalinga — Fabio Feruglio braccante con Maria Mazzolini casalinga — Luigi Bartini tappezziere con Anna Petrossi casalinga — Giovanni Durisini fabbro con Anna Daltin casalinga.

Il fegato. Viscere importantissima alla nutrizione del corpo, destinato alla formazione di quel liquido indispensabile, detto bile, mediante il quale le carni ed ogni sostanza fibrosa che noi mangiamo diviene chilo, ossia sangue bianco. Il fegato, sia nella sua che nella grossa mestione, può alterarsi e divenire sede d'una miriade d'infermità. L'epatite ed il reumatismo, la gotta, la sifilide lo prediligono e rendono invincibili le sue malattie, se il medico non corti la cosiddetta diatesi, purgando il sangue dai suoi inquinamenti. I depurativi del sangue hanno formato sempre uno dei desiderii principali dei medici, tanto che, in ogni epoca, si sono proposti e fatti rimedi. Nuno ha potuto giungere però al grado di perfezione a cui è giunto lo sciroppo depurativo dei dott. Giovanni Mazzolini di Roma. Questo sovrano rimedio, depurando il sangue dagli elementi eterogenei che lo alterano, produce radicale guarigione dei mali del fegato come epatite ed atrofia, cirrosi gialla e rossa, calcoli biliari, itterizia gialla e nera, apatologia, flusso celloso, emorroidi, vomiti biliari, ecc., ecc. Si vende a L. 9 la bottiglia.

Deposito unico in Udine presso la farmacia di G. Cossentini, Venezia farmacia Butner alla Croce di Malis.

Una visita di condoglianza

BOZZETTO.

I.

L'animo mio era triste e preoccupato; tutte le dolci illusioni s'erano cangiate in amara e rimembranza; la vita mi pareva insopportabile e meditazioni cupo opprimevano la mia mente ed il mio cuore. Doveva recarmi in visita di condoglianza.

« Povera madre, esclamava, ogni tratto, quanto grande dev'essere il suo dolore! Chi potrà mai consolarla? Dove trovare una parola attenta lenire lo schianto mortale che lei patisce? La parola costa sì poco una parola! Eppure vale molto, e può con valere nulla per chi soffre. »

Sono otto giorni che un angelo, fatto più per oleo che per la terra, veniva rapito ad una stimabile signora le di cui virtù sono pari alla coltura fine di gentildonna.

Dacché il fiero morbo colpiva il suo tesoro, lei non si mosse dal letto della bimba sì bella e sì cara; e colle lagrime più tenere, coi voti più ardenti, andava schiudendo alla Parca crudele, che risparmiava quel fiore dell'innocente fante. Lei vegliava vegliava... e le lunghe viglie e lo spasmo atroce, che la travagliavano, avevano scolpito sulla sua fronte serena un'aureola di dignitoso dolore la di cui impronta era solenne.

Quell'occhio addolorato girovagante nell'orbita, quell'aspetto nobile senza ostentazione, quell'accento scoraggiato ma non disperante, designavano il tipo delle spose e delle madri d'Italia, che nei libri compaiono modello alle genti.

Stava scritto, però, lassù che nuova avventura dovesse straziare la buona signora; ed un corteo di angeli, nell'atto di stendere un manto funebre sulla bambina diletta, co' canti e colle melodie del paradiso, la trasportavano in aere più spirabile, dove essa, ripetendo la santa voce: mamma mamma, le terre sollevate il cuore alla speranza di rivederla ancora la zazzera fanciulla de' riccioli biondi, nell'immortale affetto dei risorti al bacio eterno!

Una carrozza invola la madre all'amato peggio, e la conduce altrove; affinché le viti rigogliose e le dovizie della creazione, tergeranno le lagrime del duolo; per struggerle colla mestizia calma della rassegnazione; se pure è possibile in tanta jattura.

Galoppando i cavalli divorano la via sfidando il precoce vento, che sibila ai loro fianchi, finché giungano alla villa.

Quivi, la desolata madre discende ed a passo lento si dirige alla stanzuola solitaria, si toglie il velo e, gonfiandosi, coprendosi il volto prorompe in pianto e ripete:

— Mio Dio sorreggetemi voi, perchè la ferita è tremenda.

Frasi pietose dei parenti e dell'affettuosa sorella, le fanno coraggio per lei soggetta commoventemente:

— La mia bambina, la mia bambina, oh, non doveva lasciarmi!

L'eco di questo lamento sale alle stelle, che in coro favellano:

«Tempra il tuo pianto, o consolatela, questa, che vedi, è una valle di triboli dove nulla è duraturo. Ma tra noi non hanno luogo le lagrime; e spargiammo sulla tua acerba ferita un balsamo salutare; Ed il Signore ti guarderà e ti consolerà povera mamma!...

II.

Io ben sapevo chi era colui cui, per dovere, doveva dirigere i miei passi in questo giorno.

All'appressarsi dell'ora stabilita, colla gola straziata, usci di città, e presi la strada che più brevemente mi avrebbe condotto alla villa. Misurava i passi affinché fossero più lenti e più lontano il momento di incontrarmi colla poveretta. Il battito del cuore mi rendeva irregolare; ed un po', senza volerlo, irripetito per la sventura toccata alla rispettabile famiglia.

Con tutto ciò io era giunto ai piedi della collina. Mi fermai e dato uno sguardo alla posizione pittoresca, chinsi la fronte e dissi: quasi contrasto! Qui tutto scorre e là forse è tutto pianto. Saggiamente destinato! E tu, su, la gambe mi barcollavano, e mi sentiva soffocare il respiro. Gl'ultimo alla porta della casa impugno il battente e ton ton... nessuno risponde. Smove i saliscendi e mi introduco nel sottoportico. Vi scorgo visi allegri di contadini, che non vanno più in là, mi salutano, mi richiedono chi c'è, mentre un perfido cane del vicinato, magna latrati uggiati che mi penetrano nel cuore come fitte di pugnale.

Saputosi di chi domandava, mi fecero sedere, e corsero ad annunciare la mia visita.

Frattanto io ritornavo col pensiero ai giorni passati, alle scene di dolore osservate; all'incontro che doveva subire.

Il cielo non era sereno, ed in certi punti formava dei magnifici pareli; qualche angelo volava isolato, ed una arietta antanapale faceva sentire i tardi profumi della rosa.

Quand' ecco una graziosa fanciulletta mi corre incontro e coll'innocente sorriso m'invita a salire, perchè la zia, dice lei, è nel giardino dietro la casa.

La ragazzina mi precede ed io la seguo, pango i lettori in quale stato, perocchè bisogna essere papà per comprendere bene; oltrepasso un salotto e mi si para innanzi un magnifico punto di vista. La collina qui disegna una specie di padiglione che sembra posarsi sul terreno e man mano sollevarsi fino a formare, in certo punto, un piccolo trono tra il verde-scuro della piante, il giallo-rosso dei fiori ed il aereo castano.

Gradini di pietra, da una parte e dall'altra, sostengono fiori di viti ed alberi da frutta.

Sulla sommità c'è una rotonda con sedili e lastra uovo tutta pure di pietra, ombreggiata da un albero molto raro, tra noi, e che sembra un'alice piangente. Il mio occhio s'arresta all'improvviso, ed un tremore mi corre per l'ossa.

Qllassù, una donna nero vestita, metà è pallida in viso, con libro bruno di preghiera tra mani, e si riposa dalla diuturna agonia, ed in quel momento, alzatisi, dicevamo a passo grave grave, per ricevere la mia visita.

Povera madre, ripetevi un'ultima volta ed avviciniamoci, lei mi strinsse commoventemente la mano, mentre una lagrima scorse le scorreva per la guancia scolorata, e quello fu l'unico scambio di etichetta. Entrambi muti, che io aveva perduta affatto la parola, rientrammo nel salotto. Qui fortunatamente erano convenuti, nello stesso tempo, altri e greggi signori e signore coi quali venne moderata una conversazione che, sebbene lapida talvolta, non riuscì a strappare un solo sorriso all'addolorata mamma.

Io non finai, tanto era commosso, e non potendo più reggere alla vista di quella buona signora tutta raccolta nel suo dolore, colto il momento propizio, mi accomiatai gentilmente e scesi festoloso dalla collina.

Civiale, 6 ottobre 1885.

G. S.

Varietà

Cavalli più veloci del vapore. La Rostocker Zeitung riferisce che il granduca, la granduchessa ed il principe ereditario di Meklenburgo-Stralitz visitarono recentemente a Fliedland il cavaliere von Michael, rinomato per l'ottima razza di cavalli che alleva.

Nel giorno appresso i Sovrani andarono colla Ferrovia da Neubrandenburg a Friedland, la quale attraversa Fliedfeld; al confine del suo possedimento vide il cavaliere von Michael ed il suo figlio maggiore, i quali salutandolo lasciarono passare il treno, poi spronati i loro cavalli corsero a gara col treno stesso.

I granduchi ed il loro seguito videro come ben presto i cavalli sorpassarono il treno; ed allorché questo giunse all'altra estremità del vasto podere trovarono colà i due cavallieri che aspettavano il loro arrivo.

Un altro Padre Ceresa? Nel Collegio di Gorna Minore in provincia di Milano, retto sotto il patrocinio del governo della Congregazione degli Oblati, è stata aperta un'inchiesta per turpissimi fatti. Un prete professore avrebbe eccitato nove fanciulli alla corruzione; e in quel collegio vi sono circa 4000 giovanetti. Ora i giornali liberali di Milano chiedono che la autorità procedano con severità, reclamano nuovamente l'abolimento dei preti dai collegi dello Stato, ammoniscono i genitori a non affidare mai l'educazione dei loro figli ai preti.

Un santuccio assassino facotum del frati. Leggesi nella Gazzetta di Livorno:

Rammentavano i lettori un certo Giovanni Marè, che venne annunziato da noi come implicato nel processo così detto «del padre Bruzza» e fu anzi nominato popolarmente come principale colpevole della brutta cosa, che si imputavano ai direttori e gestori d'un istituto, sedicente caritativo, e tutto teso a rendere a Dio le donne traviate, e a volgere a Dio i bambini abbandonati.

Or bene, i nostri lettori sappiano che quel Giovanni Marè non è altro che un Vincenzo Digiovanni, da Montemarciano e fu condannato nientemeno che alla pena di morte dalla Corte d'Assise di Rieti, come reo convinto di assassinio. Il Digiovanni fu condannato in contumacia, e venne qua tra noi in veste di galantuomo, anzi di santuccio, e come tale piacque al padre Bruzza e gli parve santo, e col padre Bruzza ingannò molta altra gente, innamorata dei santi e credula alle lusinghe ipocrite della falsa santità.

Nessuno avrebbe mai e poi mai immaginato qui in Livorno che sotto le spoglie del pietoso facotum dell'istituto di San Filippo Neri covasse un malfattore della forza del Digiovanni; un malfattore condannato e regalato al boia.

Per oggi non sappiamo altro, ma speriamo sapere tra breve la particolarità della vita di questo scellerato.

Il finto Marè è detenuto, insieme al padre Bruzza, nelle carceri giudiziarie di Livorno.

Federico il Grande compositore. Diceci che si è scoperta, negli Archivi di Corte di Berlino, una sinfonia di Federico il Grande, e aggiungerà che verrà presto pubblicata con istrumentale moderno.

Notiziario

Depretis migliora.

Roma 11. Depretis continua a migliorare. Si spera verso la fine della estate settimana che egli potrà partire da Stradella.

Anche Morana è indisposto; egli da due giorni non può uscire di casa.

Consiglio dei ministri.

Se Depretis non viene sorpreso da altri attacchi della sua gotta, ritenesi che verso il 20 avrà luogo un consiglio plenario dei ministri.

Verso la fine della settimana Robilant sarà a Roma: Egli presterà martedì a Monza giuramento nella mani del Re; mercoledì sarà a Stradella; giovedì a Torino; venerdì partirà da Torino per la capitale.

In questo consiglio plenario verranno esaminati i bilanci preventivi del 1886-87 e le variazioni proposte da vari ministri.

Le solite isole.

Secondo la Tribuna il papa possiede da due settimane tutti i documenti ispano-germanici relativi alle Caroline.

La carta patriottica.

Secondo lo stesso giornale in comita-

sione per prestiti 1848-49 rimane ferma nell'idea di non ammettere la carta patriottica.

Ultima Posta

La rivoluzione nei Balcani.

Pietroburgo 11. Il Giornale di Pietroburgo parlando della dichiarazione ufficiale del Montenegro che giudica la situazione attuale con calma attendendo lo sviluppo degli avvenimenti, soggiunge:

Era poi desiderabile che gli altri governi d'Oriente fossero ispirati alla stessa saggezza, avrebbero così risparmiato spese e ridato la calma agli animi.

Un giorno bisognerà ben riconoscere che l'Europa non ha alcuna voglia di permettere che folli intraprese mettano in pericolo la pace del mondo, ed ha la ferma volontà di impedire una simile calamità ed il potere per farlo.

Athene 11. Gli uffici delle potenze per niente modificano le disposizioni del governo.

Il pubblico considera l'appello di altre tre classi della riserva come una risposta agli uffici delle potenze.

Ieri, dopo il ricevimento diplomatico, Delyanni inviò telegraficamente istruzioni agli agenti ellenici, spiegando loro la situazione critica creata dall'unione della Bulgaria e le conseguenze inevitabili che avrebbe per la pace dell'Oriente, lasciando intravedere che la Grecia non potrebbe accettare l'unione senza adoperarsi a ristabilire l'equilibrio orientale. Tutte le potenze, ma soprattutto l'Inghilterra, esercitano pressione sopra la Grecia. La Russia pare più moderata.

Londra 11. La colonia greca ha offerto un banchetto a Tripoli. Questi rispondendo ai brindisi, constatò i progressi della Grecia.

Disse che pagherà sempre gli interessi del debito nazionale. Il territorio dato alla Grecia dal trattato di Berlino non rispondeva alle aspirazioni del popolo, ma il governo lo accettò. Ora però che l'equilibrio è scosso, vi hanno interessi vitali nella Macedonia che nessun governo greco potrebbe trascurare. Questi interessi non saranno negletti (applausi). Anche l'opposizione aiuterà il governo ad estendere gli interessi ellenici in quella direzione. Anche nel 1881 i governi europei raccomandavano ai greci di stare tranquilli, però la Grecia ottenne l'indipendenza. Ora la Grecia deve sperare di trovare nei governi e nei popoli appoggio maggiore per sostenere le sue domande. La Grecia ha piena fiducia nei suoi destini (applausi).

Filippopoli 11. I preparativi militari sono quasi terminati. Le autorità civili ripresero le funzioni; liquidano gli affari del cessato regime e introducono il regime delle leggi bulgare.

La condotta della Russia solleva grande irritazione. Si persisterà in tutti i modi a volere l'unione completa.

Telegrammi

Parigi 11. In seguito alle elezioni della Senna e alle rettifiche di alcune elezioni nei dipartimenti, i risultati del primo scrutinio sarebbero: 177 conservatori, 127 repubblicani 270 battaglie.

Parigi 11. Si tenne oggi una riunione dei rappresentanti principali dei comitati repubblicani della Senna e di trenta giornali repubblicani. Si decise di sostenere il 18 ottobre i candidati che ottennero maggiori voti il 4 corr. e si fece invito a tutti i repubblicani dei dipartimenti di seguire l'esempio.

Madrid 11. La nota tedesca arrivata è incompleta perchè il punto essenziale della priorità dell'occupazione di Yap non è riservato ad alcuno dei due governi.

La mediazione del papa è eventualmente confermata nella nota.

Memoriale dei privati

TABELLA

dimostrando il prezzo medio delle varie carni bovine e suine rilevate durante la settimana.

Qualità degli animali	Peso medio vivo	Carne reale da venditori	PREZZO	
			a peso vivo	a peso morto
Buoi.	K. 610	K. 810	L. 67 0/10	L. 184 0/10
Vacche	" 490	" 180	" 69 0/10	" 124 0/10
Vitelli.	" 87	" 86	" 89 0/10	" 100 0/10

Animali macellati.

Bovi N. 26 — Vacche N. 20 — Suini N. 7 — Vitelli N. 123 — Pesce e Cacciag. N. 47

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 10.

Rendita Ital. 1 gennaio da 92.83 a 93.88 — 1 luglio 94.80 a 95. — Azioni Banca Nazionale — a — Banca Veneta da — a — Banca di Credito Veneto, — a — Società Costruzioni Veneta — a — Obblig. Colonie Venetiane — a — Obblig. Prestito Venezia a premi — a —

Cambi.

Olanda 2 1/2 da — Germania 2 — da — a — da 122.80 a 123.85 Francia 8 da 100.25 a 100.55 Belgio 8 da — a — Londra 2 da 25.17 a 25.22 Svizzera 4 100.10 a 100.35 e da — a — Vienna-Trieste 4 da 200.70 a 201.25 e da — a —

Valute.

Passi da 20 franchi da — a — Banca conio austriaca da 201. — a 201.55 j.

Scoti.

Banca Nazionale 6 — Banco di Napoli 5 — Banca Veneta — — Banca di Cred. Ven. —

MILANO, 10.

Rendita Ital. 6 0/10 95.03 a 94.97 — Merid. — a — Camb. Londra 25.21 — a — Francia da 100.40 — a — Berlino da 125.45 a 87. — Pozzi da 20 franchi.

FIRENZE, 10.

Rend. 95.07 — Londra 25.21 — Francia 100.42 — Merid. 693. — Mob. 876.80

GENOVA, 10.

Tendenza buona. Rendita Italiana due mesi 95. — Banca Nazionale 2170 — Credito mobiliare 874. — Merid. 692. — Medit. 545. —

TORINO, 10.

Rendita Italiana 95.01 — Mobiliare 873.25 — Merid. 691.60 — Medit. 545. — Banca Nazionale 2170.

ROMA, 10.

Rendita Italiana 95.12 — Banca Gen. 607.60

BREVIO, 10.

Mobiliare 453. — Austriache 457.60 Lombardi 216.50 Italiani 95.90

LONDRA, 9.

Inglese 100 1/16 Italiano 93 7/8 — Spagnuolo — Turco —

PARIGI, 10.

Rendita 8 0/10 79.12 Rendita 5 0/10 108.47 — Rendita Italiana 94.46 — Londra 25.22 — Inglese 100 1/16 Italia 1/16 — Rend. Turco 817.

VIENNA, 10.

Mobiliare 230.10 Lombardi 122.75 Ferrovie Austr. 383.20 Banca Nazionale 865. — Napoli 1001. — Cambio Pubbl. 49.52 — Cambio Londra 125.80 Austriache 62.50 Cecchi/imperiali 8. —

Estrazioni del Regio Lotto

avvenute il 10 ottobre 1885.

Venezia	47	30	86	45	57
Bari	21	43	23	84	15
Firenze	48	22	15	6	65.
Milano	77	3	37	79	1
Napoli	75	11	51	45	60
Palermo	73	17	38	54	22
Roma	89	22	55	81	2
Torino	54	78	47	8	15

Proprietà della Tipografia M. BARDUSCO. BUATTI ALESSANDRO, gerente respons.

Alcoolometri

ossia

MACCHINETTE MISURATRICI

delle ricchezze alcooliche del vino

presso il premiato laboratorio

di GIOVANNI PERINI

Via Nicolò Lionello (ex-Cortellazzo)

N.B. Ad ogni apparecchio va unita

una tabella collaudata dal Regio

Istituto Tecnico di Udine per cal-

colare le risultanze degli esperi-

menti.

COLLEGIO CONVITTO MUNICIPALE

JACOPO STELLINI

In Cividale del Friuli

In seguito a diverse richieste pervenute a questa Direzione si partecipa che

alle Scuole Elementari-Tecniche paregiate e Commerciali, viene aggiunto un

Corso Ginnasiale.

La ratta per convittori che intendono

frequentare tale corso è stabilito come

per le classi Tecniche in Lire 650.

D'affittarsi tre quartieri

siti nello stabile fuori

Porta Gemona n. 7.

Per trattative rivolgersi ai

proprietari sopra il Caffè Nuovo

secondo piano.

Da vendersi

attrezzi completi per molino da grano.

Rivolgersi per trattative all'Ammi-

nistrazione di questo giornale.

Simatiss. sig. Galleani, 139

Farmacista a Milano.

Pieve di Teco, 14 marzo 1884.

Ho ricordato a darle notizia della mia malattia per aver voluto assicurarmi della comparsa della stessa, essendo cessato ogni bloccaggio da oltre quindici giorni.

Il voler eleggere i magici effetti delle pillole prof. Porta a dell'Opiato balsamico Gierlin, è lo stesso come pretendere agguerrere luce al sole e acqua al mare.

Basti il dire che mediante la prescritta cura, qualunque accolta **blenorragia** deve scomparire, che, in una parola, sono il rimedio infallibile d'ogni infezione di malattie segrete interne.

Accetti dunque le espressioni più sincere della mia gratitudine anche in rapporto all'insuperabilità nell'eseguire ogni commissione, anzi aggiungo L. 10.80 per altri due vasi **Guerlin** e due scatole **Porta** che vorrà spedirmi a mezzo pacco postale. Col sensi della più perfetta stima ho l'onore di dichiararmi della S. V. ill.

Obbligatiss. L. G.

Scrivere franco alla farmacia Galleani.

A. V. RADDO

SUCCESORE A

GIOVANNI COZZI

fuori porta Valsalta, Casa Mangilli

Fabbrica aceto di Vino ed Essenza di aceto — Deposito Vino bianco e nero assortito brusco e dolce filtrato.

L'aceto si vende anche al minuto.

D'AFFITTARSI

subito due camere ammobiliate con annesso camerino da toilette in anena posizione e centrica.

Sono pure disponibili 2 posti di stalla e rimessa con tutte le comodità possibili.

Rivolgersi a questa amministrazione.

D'AFFITTARSI

per il mese di ottobre il 1° piano sito sopra la birreria al Friuli, Piazza dei Grani in Udine.

Per trattative rivolgersi al sig. Fernando Grosser Udine.

Agricoltori!

Presso la Ditta Purasanta e Del Negro in Udine piazza del Duomo palazzo di Prampere trovano:

1 CONCIMI CHIMICI garantiti senza fosfati fossili, della premiata fabbrica del conte L. L. Manin di Passariano (Codroipo);

Le SEMENTI DA PRATO naturale ed artificiale, di germinazione garantita;

PREZZI DISCRETI

Cataloghi ed istruzioni gratis.

Avviso

Affine di liquidare il loro deposito macchine agricole i sottoscritti vendono al 25 0/10 di ribasso sul prezzo di fabbrica:

Maneggio per trebbiatrici ad un cavallo, nuovissimo	L. 200
Trebbiatrici	" 100
Aratro all'americana	" 25
Trinciarape	" 65
Sgranatoi garantiti	" 60
Frangilavena	" 40

Deposito acqua di Chl.

Fratelli Dorta.

CARTELLERIA

MARCO BARDUSCO

UDINE — Mercatovecchio — UDINE

1 Risma, fogli 400 Carta qua-

drotta bianca rigata com-

merciale L. 3.50 || 1 detta id. id. con intestatura | " 5.50 |
a stampa	" 5.50
1000 Enveloppes commer-	" 5.50
ciali giapponesi	" 5.50
1000 detti con intestazione	" 8.50
a stampa	" 8.50
Lettere di porto per l'interno e	" 8.50
per l'estero. — Dichiarazioni dogana-	" 8.50
li. — Citazioni per biglietto.	" 8.50

Orario ferroviario

(vedi quarta pagina)

Le inserzioni dall' Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblioght Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

Dopo le adesioni delle celebrità mediche d'Europa non potrà dubitare dell'efficacia di queste PILLOLE SPECIFICHE CONTRO LE BLENNORRAGIE SI RECENTI CHE CRONICHE

del Professore Dottor LUIGI PORTA

adottate dal 1853 nelle Cliniche di Berlino (vedi *Deutsche Klinik* di Berlino, *Medicin. Zeitschrift* di Würzburg, — 8 giugno 1871, 12 settembre 1877, ecc. — Ritenuto unico specifico per le sopradette malattie e restringimenti uretrali, combattuto qualsiasi stadio infiammatorio vescicale, ingorgo emorroidario, ecc. — I nostri medici con 4 scatole guariscono queste malattie nello stato acuto, abbassandone di più per le croniche. — Per evitare falsificazioni

SI DIFFIDA di contraffatti sempre e non accettare che quelli del professore PORTA DI PAVIA, della farmacia OTTAVIO GALLEANI che sola ne possiede la fedele ricetta. (Vedeasi dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino, 1 febbraio 1870).

Onorevole signor Farmacista OTTAVIO GALLEANI, Milano. — Vi compiego buono B. N. per altrettante Pillole professore PORTA, non che facci polvere per acqua sedativa, che da ben 7 anni esperimento nella mia pratica, sradicandone le blennorragie si recenti che croniche, ed in alcuni casi catarrici e restringimenti uretrali, applicandone l'uso come da istruzioni che trovasi segnata dal prof. Porta. — In attesa dell'invio, con considerazione, credetemi dott. Bazzini segretario del Congresso Medico. — Pisa 21 settembre 1878.

Le Pillole costano L. 2.50 la scatola e L. 1.50 il flacone di polvere sedativa francese in tutta Italia. — Ogni flacone porta l'istruzione chiara sul modo di usarla. — Cura completa e radicale delle sopradette malattie e del sangue, L. 25. — Per comodo e garanzia degli ammalati, in tutti i giorni vi sono distinti medici che visitano dalle 10 ant. alle 2 pom. Consultati anche per corrispondenza. — La Farmacia è fornita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede, anche di Consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale. — Scrivere alla Farmacia n. 24 di Ottavio Galleani, Milano, Via Meravigli.

Rivenditori a UDINE: Fabris, Comelli e Filippuzzi, Girolami — VENEZIA: Böhner, dott. Zampironi — MILANO: Stabilimento Carlo Erba, via Marsala, n. 3, e sua succursale Galleria Vittorio Emanuele, n. 72, Casa A. Manzoni e C., via Sala, 16. — ROMA: via Pietra, 96, e in tutte le principali Amministrazioni del Regno.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A VENEZIA	DA PONTREBA	A UDINE
ore 1.45 ant.	ore 7.25 ant.	ore 4.30 ant.	ore 8.47 ant.
ore 3.30 ant.	ore 8.45 ant.	ore 5.25 ant.	ore 9.42 ant.
ore 10.20 ant.	ore 1.50 p.	ore 11.15 ant.	ore 9.50 p.
ore 12.50 pom.	ore 6.15 p.	ore 8.10 p.	ore 10.48 p.
ore 5.21 p.	ore 8.55 p.	ore 8.55 p.	ore 11.43 p.
ore 8.28 p.	ore 11.05 p.	ore 9.10 p.	ore 12.40 ant.
DA UDINE	A PONTREBA	DA PONTREBA	A UDINE
ore 5.50 ant.	ore 8.45 ant.	ore 8.30 ant.	ore 10.18 ant.
ore 7.45 ant.	ore 9.42 ant.	ore 8.25 ant.	ore 10.30 ant.
ore 10.50 ant.	ore 1.38 p.	ore 8.25 p.	ore 10.30 ant.
ore 4.50 p.	ore 7.28 p.	ore 8.10 p.	ore 11.40 p.
ore 8.55 p.	ore 8.55 p.	ore 8.55 p.	ore 12.40 p.
DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
ore 2.50 ant.	ore 7.57 ant.	ore 7.20 ant.	ore 10.18 ant.
ore 7.54 ant.	ore 11.35 ant.	ore 9.10 ant.	ore 10.30 ant.
ore 8.45 p.	ore 8.55 p.	ore 8.50 p.	ore 11.40 p.
ore 8.47 p.	ore 12.55 p.	ore 9.10 p.	ore 12.40 p.

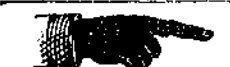
Non più Tossi

20 ANNI D'ESPERIENZA 20

Le tosse si guariscono coll'uso delle Pillole della Fenice preparate dai farmacisti Bosero e Sandri dietro il Duomo, Udine.

Una scatola vale 40 centesimi.

20 ANNI D'ESPERIENZA 20



PRESTO
LA PREMATTA FABBRICA
DI
PIETRE

ARTIFICIALI

ANTONIO ROMANO
fuori porta Venezia
trovasi un grande deposito di bocchette per paratoje ad uso irrigazione. Si assumono in oltre commissioni per qualunque lavoro in cemento.

Presso la stessa Ditta trovasi anche un grande deposito di zolfo raffinato.

EMULSIONE

DI
SCOTT
d'Olio Puro di
FECATO DI MERLUZZO
CON
Iposofiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto è utile.

Possiede tutte le virtù dell'Olio Croato di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Iposofiti.

Quarant'anni la Tisi.

Quarant'anni la Anemia.

Quarant'anni la debolezza generale.

Quarant'anni la Scrofola.

Quarant'anni la Rachitismo.

Quarant'anni la Tubercolosi.

Quarant'anni la Cachectia.

Quarant'anni la Anorexia.

Quarant'anni la Dispepsia.

Quarant'anni la Diarrea.

Quarant'anni la Colica.

Quarant'anni la Stitichezza.

Quarant'anni la Flatulenza.

Quarant'anni la Meteorismo.

Quarant'anni la Nausea.

Quarant'anni la Vomica.

Quarant'anni la Diatesi.

Quarant'anni la Intossicazione.

Quarant'anni la Mielite.

Quarant'anni la Meningite.

Quarant'anni la Polmonite.

Quarant'anni la Pleurite.

Quarant'anni la Peritonite.

Quarant'anni la Enterite.

Quarant'anni la Colite.

Quarant'anni la Proctite.

Quarant'anni la Emorroidite.

Quarant'anni la Gonorrea.

Quarant'anni la Sifilide.

Mal di cuore ed asma

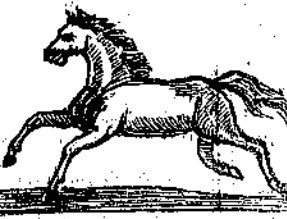
Il rimedio infallibile, assolutamente superiore ad ogni altro è

L'antiasmatico Bozetti

del Farmacista T. BOZETTI a L. 3.50 la Bottiglia, rimessa anticipata, rivolgersi a C. BOZETTI, Milano, Via Vinajo, n. 16.

Berlin Rerestitutions Fluid

L'uso di questo fluido è così diffuso, che riesce superfluo ogni raccomandazione. Superiori ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia.



chiama la più avanzata, impedendo lo irrigidimento dei membri, e serve specialmentemente a rinforzare i cavalli di antica di fatica. Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori articolari, dopo grandinata, la debolezza dei reni, visceri alle gambe, neovascamentosi muscolari e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

Unico deposito in Udine alla drogheria F. Minisini.

TIPOGRAFIA MARCO BARDUSCO

UDINE

Deposito stampati per le Amministrazioni Comunali, Opere Pie, ecc.

Forniture complete di carte, stampe ed oggetti di cancelleria per Municipi, Scuole, Amministrazioni pubbliche e private.

Esecuzione accurata e pronta di tutte le ordinazioni.

Prezzi convenientissimi

Ing. EDOARDO DE MORSIER Bologna

Motore a gas a doppio effetto, privilegio Faccoli

Motore a gas a doppio effetto, privilegio Faccoli

Casa fondata nel 1850

Motore a gas a doppio effetto, i più economici per prezzo e per consumo di gas.

Piccole locomobili e trebbiatrici, adattissime per montagna, collina e piccoli poderi di pianura. Sono di perfetto funzionamento, economiche, atto a qualsiasi combustibile, e agevolmente trasportabili dappertutto.

Premiate colle massime onorificenze a tutte le Esposizioni.

Grandi locomobili e trebbiatrici, su quattro ruote le migliori esistenti.

Sgranatoi per granturco.

Macchine e caldaie a vapore d'ogni sistema.

Turbine ed altri motori idraulici. Pompe, ecc.

Molini da grano, Pile da riso, Cartiere.

Impianti per paste, uva ecc.

Impianti di luce elettrica ed in genere qualsiasi impianto industriale. Fucine, ecc.

Ed ogni altra macchina agraria ed industriale.

Spedizione gratis di Cataloghi, preventivi disegni, a richiesta.

Esecuzione perfetta. Prezzi miti.

GLORIA

Liquore stomacico da prendersi solo, all'acqua od al Seltz.

Accresce l'appetito, rinvigorisce l'organismo, e facilita la digestione.

Vendesi alla Farmacia BOSERO e SANDRI.

SI ACCETTANO
Avvisi a prezzi modicissimi

ALLEVATORI DI BOVINI!



ALLA FARMACIA
DI GIACOMO COMESSATTI

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine

VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i BOVINI

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nel Friuli medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il miglior e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. È notorio che un vitello, nell'abbandonare il latte della madre, sperisce, non poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deterioramento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che si fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

ALLEVATORI DI BOVINI!